



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Necropoli di Sant'Andrea Priu

Patrimonio culturale
SARDEGNA Virtual Archaeology



■ La chiesa rupestre di Sant'Andrea Priu

La *domus de janas* conosciuta come "Tomba del capo", costituita da 18 vani, si sviluppa in senso longitudinale e risulta composta da un piccolo atrio (che funge da ingresso), un'anticella e due ambienti principali da cui si dipartono le altre stanze di dimensioni inferiori.

In Età Paleocristiana, Bizantina e Medievale il nucleo centrale della *domus* fu adibito a luogo di culto cristiano, subendo nel tempo numerosi riadattamenti che la trasformarono in chiesa rupestre. Nel 1313 venne, probabilmente, riconsacrata dal vescovo di Sorres Guantino di Farfara e intitolata a Sant'Andrea. Durante il riuso per il culto cristiano l'anticella fu utilizzata come narcece (riservato ai catecumeni che non avevano ancora ricevuto il battesimo), mentre gli ambienti principali divennero, rispettivamente, aula per i fedeli battezzati e bema (o presbiterio) riservato ai sacerdoti.

I restauri effettuati nel 1997 hanno consentito di recuperare, almeno in parte, gli affreschi che ricoprivano le pareti della chiesa. Durante tali lavori sono stati liberati dal cospicuo strato di nerofumo che li rendeva poco leggibili, gli affreschi pertinenti a diversi periodi. Infatti, la presenza di diversi strati di intonaco dipinto confermano come questi ambienti siano stati utilizzati dai primi secoli del cristianesimo sino al Medioevo. Nella parete Nord-Est dell'aula sono visibili una figura femminile, ghirlande ed uccelli riferibili al periodo paleocristiano, attribuibili al IV-VI secolo d.C. (fig. 1).





Fig. 1 - Affreschi sulla parete dell'aula (foto Unicity S.p.A.).

Sulle pareti del bema sono presenti tracce degli affreschi paleocristiani, su cui si sono sovrapposti quelli di epoca successiva (databili alla seconda metà del VIII secolo d.C.): il ciclo decorativo con scene del Nuovo Testamento (Annunciazione, Visitazione di Maria a Elisabetta, Nascita di Gesù, Adorazione dei Magi, Presentazione di Gesù al Tempio, Strage degli innocenti, Ritorno dall'Egitto della Sacra Famiglia (fig. 2); il Cristo benedicente contornato dai simboli dei quattro evangelisti; gli Apostoli; San Giovanni Battista e la Madonna.



Fig. 2 - Scene dal Nuovo Testamento nelle pareti del bema (foto Unicity S.p.A.).

Il soffitto del bema, decorato da motivi geometrici, fu scavato al fine di realizzare un lucernario quadrangolare che raggiunge il pianoro sovrastante attraversando la roccia per uno spessore di 5 metri circa. Sotto il lucernario venne innalzato l'altare paleocristiano, che fu successivamente (probabilmente dopo il X secolo) spostato nella parete Sud-Est del bema, dove era stato ricavato l'abside (fig. 3). È probabile che anche nella prima metà del XIV secolo, quando la chiesa fu dedicata a S. Andrea, siano stati effettuati lavori di manutenzione delle superfici dipinte.



Fig. 3 - L'abside ricavata nella parete Sud-Est del bema (foto Unicity S.p.A.).

■ Crediti

Scheda di approfondimento a cura della Dott.ssa Maria Grazia Arru e della Dott.ssa Emanuela Atzeni

■ Bibliografia

BONINU A., SOLINAS M. (a cura di), *La necropoli di Sant'Andrea Priu*, Macomer, 2000.

CAPRARA R., *La necropoli di Sant'Andrea Priu, Sardegna Archeologica. Guide ed itinerari*, Sassari 1986, pp. 3-73.

CORONEO R., *Gli affreschi di Sant'Andrea Priu a Bonorva. Nota preliminare*, in *Archivio Storico Sardo*, XLIII, 2003, pp. 9-38.

CORONEO R., SERRA R., *Sardegna preromanica e romanica*, Milano 2004, pp. 61-68.

CORONEO R., *Chiese romaniche della Sardegna. Itinerari turistico-culturali*, Cagliari, 2005, pp. 55-56.

NIEDDU A.M., *La pittura paleocristiana in Sardegna: nuove acquisizioni*, in *Rivista di Archeologia Cristiana*, LXXII, 1996, pp. 245-283.

SAIU DEIDDA A., *Il corredo iconografico nell'architettura rupestre della Sardegna. Le pitture di Sant'Andrea Priu*, in *Atti del seminario di studio: il popolamento rupestre dell'area mediterranea. La tipologia delle fonti, gli insediamenti rupestri della Sardegna*, Lecce 1988, pp. 279-291.

SPANO G., *Catacombe di Sant'Andrea Abriu presso Bonorva*, in *Bullettino Archeologico Sardo*, II, pp. 170-179.

TARAMELLI A., *Fortezze, recinti, fonti sacre e necropoli preromane nell'agro di Bonorva*, collana *Monumenti antichi dei Lincei*, Roma, 1919, coll. 765-904.



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

La Sardegna cresce con l'Europa



UNIONE EUROPEA

Progetto cofinanziato dall'Unione Europea
Programma Operativo FESR 2007-2013

FESR - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale - Asse I, Linea di Attività 1.2.3.a